

---

**AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA  
E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE - ENEA**

Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (AC. 3146)

**MEMORIA**

Commissioni riunite I Affari Costituzionali e VIII Ambiente della Camera dei deputati

Roma, Giugno2021

*Onorevoli Presidenti, Onorevoli Deputate, Onorevoli Deputati,*

si ringrazia per l'invito a rappresentare in questa sede istituzionale il contributo che l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile –ENEA- può fornire all'espressione dei pareri da parte delle competenti Commissioni Parlamentari nell'ambito del decreto Governance PNRR e semplificazioni.

In particolare si vuole dare un contributo rispetto alla misura “Superbonus 110%” prevista dal Decreto Rilancio al fine di evidenziarne l'efficacia e le criticità connesse alla sua applicazione ed alle disposizioni in materia di economia circolare.

L'Agenzia, che opera nella ricerca, nell'innovazione tecnologica e nella prestazione di servizi avanzati verso le imprese, la pubblica amministrazione e i cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile, come previsto dal decreto legislativo n. 115/2008, *Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE*, svolge anche le funzioni di **Agenzia nazionale per l'Efficienza Energetica**. In tale ambito, rende disponibili metodologie e soluzioni innovative e attività di supporto tecnico-scientifico per l'uso efficiente dell'energia, la riduzione dei consumi energetici e l'ottimizzazione dei processi, gestisce gli incentivi per gli interventi di efficienza energetica in edilizia sotto forma di detrazioni fiscali.

Le detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente sono state introdotte, a partire dal 1° gennaio 2007, dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* (legge finanziaria 2007) con l'obiettivo di contribuire alla diminuzione del consumo energetico da fonte fossile e alla conseguente riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera. La misura consiste nel consentire al contribuente beneficiario di portare in detrazione dalle imposte (IRPEF o IRES), una percentuale delle spese sostenute ed effettivamente rimaste a suo carico per interventi di riqualificazione energetica effettuati su immobili esistenti di qualsiasi categoria catastale posseduti o detenuti da ripartire in un certo numero di rate di pari importo.

La misura, nel tempo, si è dimostrata virtuosa e ha consentito di aiutare il settore dell'edilizia, in crisi negli ultimi anni. Ha creato, infatti, lavoro nell'intera filiera, sia nei settori industriali dei materiali da costruzione e degli impianti (in particolare materiali isolanti, intonaci, infissi, generatori di calore, pompe di calore, componenti impiantistici, etc..) nei quali l'Italia vanta delle eccellenze, sia nei settori professionali e commerciali e in ultimo, non per importanza, nel settore delle imprese artigiane che hanno eseguito i lavori e curati i rapporti con i beneficiari finali. A motivo di ciò la misura, non strutturale, è stata continuamente prorogata da tutti i governi che si sono succeduti.

Sull'impatto nel settore produttivo, oltre agli interventi di riqualificazione energetica, occorre considerare anche le detrazioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente ex art.16 *bis* del D.P.R. n. 917/86 (*Testo unico delle imposte sui redditi*).

Il legislatore, di recente, è intervenuto con il decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, noto anche come “Decreto Rilancio”, convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che con l'art. 119 ha introdotto la misura del *Superbonus* che incentiva, con la detrazione fiscale del 110% delle spese sostenute e rimaste a carico del contribuente da ripartire in cinque rate annuali di pari

importo, gli interventi antisismici e di efficienza energetica eseguiti, sostanzialmente, sugli edifici residenziali esistenti.

La misura in merito agli interventi di efficienza energetica (**Superecobonus**) è inquadrata all'interno della esistente normativa delle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica (Ecobonus) in relazione ai requisiti tecnici richiesti e ai meccanismi procedurali conservando l'obiettivo, oltre di dare impulso all'economia, di diminuire i consumi energetici da fonte fossile e ridurre le emissioni dei gas serra in atmosfera.

L'ENEA, in continuità con quanto già svolto nel passato fin dall'istituzione dell'Ecobonus e in aggiunta agli incarichi previsti dai provvedimenti di legge, fornisce supporto alla diffusione della misura attraverso un portale informativo nel quale sono disponibili documenti tecnici sulle procedure e metodologie di calcolo, vademecum per ogni tipologia di intervento, FAQ, un servizio di risposta a quesiti personalizzati attraverso una casella di posta elettronica oltre alla partecipazione con personale qualificato in numerosi seminari e convegni organizzati dalle associazioni di categoria, enti locali e istituzioni centrali. Inoltre, sviluppa in proprio e rende disponibile gratuitamente on-line software e/o applicazioni digitali (per dispositivi mobili) per la valutazione del risparmio energetico conseguito con alcuni interventi e per facilitare le procedure di calcolo richieste in specifiche tipologie di intervento. Solo a titolo di esempio, si segnalano il software per la valutazione del risparmio energetico conseguito con le schermature solari, l'applicazione Condomini+ 4.0 per supportare i tecnici nell'analisi qualitativa della vulnerabilità energetica-strutturale degli edifici condominiali e la realizzazione di una chatbot (risponditore automatico digitale) in grado di fornire informazioni tecniche e procedurali.

## **Decreto Semplificazioni**

L'art. 34 del D.L. 77 del 31 maggio 2021 ("Misure di semplificazione in materia di incentivi per l'efficienza energetica e rigenerazione urbana") ha introdotto alcune modifiche all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

In particolare, il *comma 10-bis* ammette alla misura del Superbonus 110% edifici appartenenti a nuove categorie catastali, purché al loro interno siano svolte attività socio-sanitarie e assistenziali, e i cui membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscano alcun compenso o indennità di carica e che abbiano un contratto regolarmente registrato di proprietà, nuda proprietà, usufrutto o comodato d'uso gratuito. In tale contesto, si accoglie positivamente la modifica che lega i limiti di spesa per le unità immobiliari alla superficie complessiva dell'immobile.

## **Monitoraggio**

La valutazione dell'impatto del meccanismo di incentivazione, ancora, non è da ritenersi consolidata in quanto ad ENEA le informazioni arrivano dopo che si realizzano almeno il 30% dei lavori previsti.

Di seguito si riportano i principali risultati nazionali ottenuti da stime preliminari.

<b>Data</b>	09/06/2021
Asseveratori registrati	20418
ASID validi	21756
ASID almeno 30%	5677
ASID almeno al 60%	3907

ASID a fine lavori	9391
Ammontare ammesso a detrazione di progetto	€ 2.518.400.306,32
Ammontare detrazione del 110% di progetto	€ 2.770.240.336,95
Ammontare ammesso a detrazione realizzati	€ 1.734.594.548,32
Ammontare detrazione del 110% realizzati	€ 1.908.054.003,15

### Distribuzione per tipologia di edificio delle asseverazioni con ASID valido

Tipo Edificio	N. interventi	Ammontare ammesso a detrazione di progetto	Ammontare ammesso a detrazione realizzati
Edificio condominiale	1.915	€ 1.006.500.111,12	€ 596.360.706,91
Edificio unifamiliare	9.852	€ 905.342.834,64	€ 682.640.118,17
Unità immobiliare indipendente	7.208	€ 606.557.360,56	€ 455.593.723,24
	<b>18.975</b>	<b>€ 2.518.400.306,32</b>	<b>€ 1.734.594.548,32</b>

### Distribuzione geografica delle pratiche con ASID valido

Regione	N. interventi	Ammontare ammesso a detrazione di progetto	Ammontare ammesso a detrazione realizzati
Abruzzo	446	€ 73.068.705,17	€ 48.906.939,43
Basilicata	199	€ 47.650.808,69	€ 29.674.524,83
Calabria	930	€ 123.297.199,21	€ 85.357.939,85
Campania	1.214	€ 196.034.950,93	€ 124.655.943,50
Emilia-Romagna	1.617	€ 206.036.499,45	€ 161.659.671,94
Friuli-Venezia Giulia	492	€ 61.790.671,86	€ 40.549.449,70
Lazio	1.825	€ 230.224.783,51	€ 155.276.401,15
Liguria	187	€ 29.292.074,83	€ 16.935.140,47
Lombardia	2.512	€ 358.552.599,89	€ 254.447.133,79
Marche	418	€ 73.462.663,20	€ 50.487.960,61
Molise	122	€ 18.146.043,67	€ 10.766.721,79
Piemonte	1.134	€ 163.616.811,95	€ 108.338.407,05
Puglia	1.258	€ 136.719.906,41	€ 94.526.291,05
Sardegna	617	€ 81.999.869,61	€ 51.664.137,48
Sicilia	1.390	€ 182.683.077,86	€ 113.136.199,02
Toscana	1.541	€ 128.191.678,03	€ 124.581.223,53
Trentino-Alto Adige	246	€ 55.734.673,75	€ 30.890.969,79
Umbria	339	€ 40.844.436,34	€ 30.400.545,64
Valle d'Aosta	40	€ 6.252.989,03	€ 4.296.306,46
Veneto	2.448	€ 267.101.929,93	€ 198.042.641,24
	<b>12.745</b>	<b>€ 2.480.702.373,32</b>	<b>€ 1.734.594.548,32</b>

Tipo Beneficiario	Numero
Persona fisica	42.566
ONLUS	86
Altri soggetti	1.328
IACP	256
Ass. e società sportive	21
Coop. Abit. a prop. Indivisa	138
	<b>44.395</b>

<b>Distribuzione per tipo di intervento</b>		
<b>Intervento</b>	<b>N. interventi</b>	<b>Ammontare ammesso a detrazione</b>
Interventi TrainANTI sull'involucro	10.696	€ 685.268.180,62
Interventi TrainANTI sull'impianto	14.478	€ 303.631.402,55
Interventi TraiNATI sull'involucro condominiale	249	€ 3.859.687,00
Interventi TraiNATI sulle schermature solari condominiali	23	€ 161.692,00
Interventi TraiNATI sull'impianto condominiale ai punti CC PC PCA e SI	10	€ 376.146,00
Interventi TraiNATI sull'impianto condominiale ai punti GA IB SA	26	€ 509.836,00
Interventi TraiNATI sull'impianto condominiale al punto ST	27	€ 233.386,00
Interventi TraiNATI condominiali ai punti FV AC e CR	465	€ 7.450.273,00
Interventi TraiNATI su singole unità immobiliari	40.407	€ 732.932.686,83
	66.381	€ 1.734.423.290,00

Quindi la norma del Superecobonus 110% risponde pienamente a quanto indicato dagli obiettivi del Green Deal Europeo, ovvero la capacità di elaborare politiche trasformative che rendano possibile l'uso di energie pulite in tutti i settori dell'economia, attraverso investimenti significativi.

In tale contesto un ruolo cruciale spetta al settore edifici, responsabili del 40% del consumo energetico europeo, che dovrà sensibilmente incrementare il suo tasso di ristrutturazione e riqualificazione energetica che attualmente varia tra lo 0,4 e l'1,2% nei vari Stati Membri. Per raggiungere tali obiettivi è necessaria una vera e propria "ondata di ristrutturazioni" di edifici che permetterà di ridurre sensibilmente il consumo di energia, contrastare il fenomeno della povertà energetica e fare da stimolo all'economia specialmente sostenendo le Piccole e Medie Imprese (PMI).

Con riguardo alle **norme sull'economia circolare**, il Decreto-legge 31 maggio 2021, n 77 in esame introduce all'art.34 alcune rilevanti **novità in tema di End of Waste** novellando l'articolo 184-ter del Codice dell'ambiente.

Secondo la relazione illustrativa che accompagna il decreto, l'articolo 34 è volto "a razionalizzare e semplificare la procedura in materia di end of waste" prevedendo che il rilascio dell'autorizzazione avvenga previo parere obbligatorio e vincolante dell'Ispra o dell'Agenzia regionale di protezione ambientale territorialmente competente. In ragione di tale preventivo coinvolgimento dell'ISPRA o dell'ARPA, pur mantenendosi la possibilità di controllo a campione, viene abrogata la successiva procedura di controllo che prevede il coinvolgimento del Ministero della Transizione Ecologica.

L'End of Waste rappresenta un tema cruciale per il nostro Paese in tema di riciclo dei rifiuti, e più in generale di economia circolare, che richiede semplificazione normativa anche al fine di favorire una accelerazione delle tempistiche relative alle autorizzazioni "caso per caso" regionali.

Su tale punto, è parere di questa Agenzia che, subordinare il rilascio delle autorizzazioni caso per caso al parere obbligatorio e vincolante dell'Ispra o dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale territorialmente competente, come introdotto dall'art.34 comma 1 lettera a) del D.L. 77/2021, potrebbe di fatto comportare un rallentamento, piuttosto che una accelerazione e

semplificazione delle medesime procedure autorizzative, con evidenti ricadute negative sia per le imprese richiedenti che per il raggiungimento da parte dell'Italia dei target europei di riciclo.

Oltre ad alcune perplessità sul piano della ripartizione dei ruoli (tra organo amministrativo e organo tecnico), si manifesta preoccupazione in particolare sui tempi (incerti) necessari alla definizione dei detti pareri (preventivi e vincolanti) da parte dell'ISPRA o delle ARPA regionali che andrebbero ad aggravare ulteriormente l'iter regolatorio delle procedure autorizzative dell'EoW, oltre che generare potenziali nuovi contenziosi, senza rispondere alle aspettative di semplificazione attese dagli operatori del settore.

Per le ragioni esposte, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile propone in sede di Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 la soppressione della lettera a) comma 1 dell'art.34 (Cessazione della qualifica di rifiuto).

#### ART. 34 (Cessazione della qualifica di rifiuto)

1. All'articolo 184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al comma 3, primo periodo, dopo le parole "medesimi procedimenti autorizzatori" sono inserite le seguenti: "previo parere obbligatorio e vincolante dell'ISPRA o dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale territorialmente competente"; *DA ELIMINARE*
- b) al comma 3-ter, il secondo e il terzo periodo sono soppressi;
- c) i commi 3-quater e 3-quinquies sono abrogati.